

NARRATIVA ITALIANA

UNA ROMA MAI VISTA

La svela l'originale sguardo della Stancanelli.



L'ultimo libro di **Elena Stancanelli** è una lettura intensa e coinvolgente. Si tratta di un viaggio attraverso Roma, compiuto da questa scrittrice che romana non è (è nata a Firenze, nel 1965), ma che diversi anni fa ha scelto la capitale come propria dimora. Il libro nasce dalla collaborazione a un quotidiano e a una rivista per i quali ha cercato di «raccontare la cronaca per mezzo della finzione». In sella a una «Vespetta» 125 bianca, la scrittrice ha attraversato la città,

restituendoci i luoghi meno noti o, di quelli conosciuti, aspetti inediti.



**A IMMAGINARE
UNA VITA CE NE
VUOLE UN'ALTRA**
di E. Stancanelli,
minimum fax,
pp. 184, € 11,00

A essere originale è il suo sguardo. Tra i posti frequentati, la Stancanelli ha individuato alcuni «non-luoghi», secondo la celebre definizione di Marc Augé. Come, nella fattispecie, un grande magazzino di casalinghi dal marchio famoso. «I non-luoghi», scrive l'autrice, «ci piacciono perché si ha la sensazione che la vita, lì dentro, si fermi. Il tempo immobile, i giorni identici. Dai non-luoghi la morte è espulsa». Ecco perché, per contrasto, il grande cimitero del Verano rientra in un'altra categoria, gli «ipo-luoghi», quei luoghi «do-

ve la città si posa». Lo stesso accade al quartiere Axa, dove abitano quasi tutti i giocatori della Roma. Ci sono, infine, gli «iperluoghi», quelli mostrati tante volte nelle foto o nei filmati da aver assunto una sorta di «status iconico». È quello che accade con il palazzo-mostro di Corviale, alla periferia della città.

Questo libro è, innanzitutto, una dichiarazione d'amore per Roma. Ma anche denuncia delle condizioni di marginalità in cui versano gli extracomunitari o delle tristi illusioni di chi cerca il sesso a pagamento.

ROBERTO CARNERO